



## CONCERTO IN MONASTERO

S. AGNESE, PERUGIA 4 GENNAIO 2011

FESTA DELLA BEATA ANGELA DA FOLIGNO

### AVE MARIA SPLENDORE DEL MATTINO

Parole e musica Claudio Chieffo

Ave Maria splendore del mattino  
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore  
protegga il nostro popolo in cammino  
la tenerezza del tuo vero amore

**Madre non sono degno di guardarti  
però fammi sentire la tua voce  
fa che io porti a tutti la tua pace  
e possano conoscerti ed amarti**

Madre, tu che soccorri i figli tuoi  
fa' in modo che nessuno se ne vada  
sostieni la sua croce e la sua strada  
fa che cammini sempre in mezzo a noi

**Madre non sono degno di guardarti . . .**

Ave Maria splendore del mattino  
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore  
protegga il nostro popolo in cammino  
la tenerezza del tuo vero amore  
protegga il nostro popolo in cammino  
la tenerezza del tuo vero amore

### L'UOMO CATTIVO / PLACIDO

Claudio Chieffo / Furio Fantini (?)

Era un uomo cattivo, ma cattivo, cattivo, cattivo,  
eppure così cattivo il Signore lo salvò:  
quando si alzava la mattina tutto gli dava fastidio  
a cominciare dalla luce, perfino il latte col caffè.  
Ma un dì si chiese chi era che gli dava la vita,  
un dì si chiese chi era che gli dava l'amor.

*Dentro nel convento, non sapea che far  
era un buono a nulla volea solo cantar,  
Placido cantava altro io non so  
era un buono a nulla, che santo diventò  
Il priore francescano, faceva disperar  
allora fu inviato, nel mondo a mendicar,  
Placido mendicava...*

“Chi se ne frega della vita! Chi se ne frega dell'amore!”  
lui ripeteva queste cose, ma gli faceva male il cuore.  
Ed il Signore dal cielo tanti regali gli mandava,  
lui li guardava appena, anzi alle volte poi si lamentava.  
Ma un dì si chiese chi era che gli dava la vita,  
un dì si chiese chi era che gli dava l'amor.

*Spunta all'alba il sole coi suoi bei raggi d'or  
non ci son parole per chi si desta allor,  
Placido si destava...  
In grave ritardo di corsa deve andar,  
vede una gardenia e si ferma a giocare,  
Placido giocava...*

Poi un giorno vide un bambino che gli sorrideva,  
vide il colore dell'uva e la sua nonna che pregava,  
poi vide ch'era cattivo e tutto sporco di nero,  
mise una mano sul cuore e pianse quasi tutto un giorno  
intero.  
E Dio lo vide e sorrise, gli tolse quel suo dolore,  
poi gli donò ancor più vita, poi gli donò ancor più amor...

*Ma Iddio che vede tutto e sa ricompensar  
di notte il fratellino venne a visitar,  
Placido dormiva...  
All'alba nella cella, non lo trovaron più:  
in cielo era salito dal suo buon Gesù,  
Placido si chiamava...*

Era un uomo cattivo, ma cattivo, cattivo, cattivo,  
eppure così cattivo il Signore lo salvò.

**MIX IN MI+**

### Canti di Claudio Chieffo

Abbiamo suonato sulle vostre aie  
e voi non avete, non avete ballato...

Buia era la notte e senza stelle  
buia era la notte perché  
buia era la notte e senza stelle, vedevi solo te.

Quando uno ha il cuore buono  
non ha più paura di niente :  
è felice di ogni cosa, vuole amare solamente.

Non so proprio come far per ringraziare il mio Signor  
Lui m'ha dato i cieli da guardar e tanta gioia dentro al  
cuor.

**Lui m'ha dato i cieli da guardar  
Lui m'ha dato la bocca per cantar  
Lui m'ha dato il mondo per amar  
e tanta gioia dentro al cuor.**

Si è curvato su di me ed è disceso giù dal ciel  
per abitare in mezzo a noi e per salvare tutti noi.

Quando un dì con Lui sarei nella sua casa abiterem  
nella sua casa tutta d'or con tanta gioia dentro al cuor.

### PADRE

Parole e musica di Claudio Chieffo

Tu non sapevi ancora come ti avrei chiamato,  
il volto che ti ho dato, la storia che hai vissuto,  
tu non sapevi ancora, tu non sapevi ancora...  
quando giocavi sulla porta della casa a fare la signora  
io preparavo alla tua vita grandi cose  
che non sapevi ancora,  
che non sapevi ancora, che non sapevi ancora...

Poi conoscesti il dolore che toglie il gusto alle cose,  
ma riempi le parole, di vita le colora,  
tu lo vivesti allora, tu lo vivesti allora,  
poi ti ho donato quell'amore sincero così misero e grande  
perché il dolore diventasse più lieve  
e il tuo amore infinito, il tuo amore infinito, il tuo amore  
infinito...

Ora ti voglio con me: non devi avere paura,  
devi lasciarti andare, tutto si compie ora,  
tutto si compie ora, tutto si compie...  
...ora qui non esiste più il buio,  
c'è la luce negli occhi di Dio,  
c'è la pace nelle mani di Dio,  
c'è la Gioia nel cuore di Dio!

## **REINA DE LA PAZ**

*musica di Claudio Chieffo*

*parole di Claudio Chieffo, Rafael Andreo, Paolino Carras-  
cosa*

Reina de la Paz,  
Reina de la Paz,  
tengo el corazon herido:  
te lo traigo a ti,  
te lo entrego a ti  
que has sufrido por tu Hijo.  
Madre Virginal te imploro,  
haz que vuelva a ti mis ojos,  
Reina de la Paz te pido  
da esperanza a mi dolor.

Madre del Amor,  
Madre del Amor,  
la mentira me destruye.  
Quiero estar aquí,  
vela junto a mí,  
necesito tu consuelo:  
solo junto a ti respiro,  
ya se vuelve azul el cielo.  
Madre de l' Amor te pido  
da esperanza a mi dolor.

Reina de la Luz,  
Reina de la Luz,  
fuente viva de esperanza.  
Dulce claridad,  
Madre de piedad,  
nuestro pueblo en ti confía.  
Blanca antorcha que nos guía  
e ilumina nuestras vidas,  
Reina de la Luz te canto,  
Paz de quien confía en ti,  
Paz de quien confía en ti.

*Regina della Pace,  
Regina della Pace,  
ho il cuore ferito:  
lo porto a te,  
lo consegno a te  
che hai sofferto per tuo Figlio.  
Vergine Madre ti imploro,  
lascia che volga a te i miei occhi,  
Regina della Pace ti prego  
da' speranza al mio dolore.*

*Madre dell' Amore,  
Madre dell' Amore,  
la menzogna mi distrugge.  
Voglio stare qui,  
veglia con me,  
cerco la tua consolazione:  
solo vicino te sto bene,  
e ritorna azzurro il cielo.  
Madre dell' Amore ti prego  
da' speranza al mio dolore.*

*Regina della Luce,  
Regina della Luce,  
fonte viva di speranza.  
Dolce chiarore,  
Madre pietosa,  
il nostro popolo confida in te.  
Bianca luce che ci guida  
e illumina le nostre vite,  
Regina della Luce ti canto,  
Pace di chi si affida a te,  
Pace di chi si affida a te.*

## **AVREI VOLUTO ESSERE UNA BANDA**

*parole e musica di Claudio Chieffo*

Si è vero ho fatto lo spazzino,  
ma avevo un desiderio dentro al cuore  
e mi ricordo, quando ero bambino,  
che lo chiedevo sempre anche al Signore...

**Avrei voluto essere una banda  
col direttore che la comanda,  
ma una piccola banda di paese,  
pochi elementi, senza pretese,  
però volevo essere io tutto,**

**dalla grancassa al clarinetto,  
la tromba, il trombone e il sax tenore  
e nello stesso tempo, il Direttore...**

*Ma era un sogno perch'ero stonato ed il tempo non sape-  
vo tener...*

Per seguir della musica l'ebbrezza,  
mi misi a lavorar nella nettezza  
ed ogni banda che suonava in piazza  
l'ascoltavo abbracciato alla ramazza.

**Avrei voluto essere una banda . . .**

*Amami Alfredo...*

Ma quella sera c'era molta gente  
ed io là in fondo non sentivo niente,  
allora sotto il palco sono andato...  
chi lo sapeva che sarebbe crollato!

**Adesso suono sempre nella banda  
col Direttore che la comanda,**

**ma è una banda di grandi proporzioni,  
solo di trombe siamo due milioni!**

**Tra noi v'è certo un grande affiatamento,  
ma è il Direttore che è un gran portento:  
è un tipo eccezionale e c'ha dell'estro  
e tutti qui lo chiamano ...Maestro...**

## **LA VOCE**

*Parole e musica di Claudio Chieffo*

Signore, la tua voce nel vento,  
io da tempo non sento  
parlami come facevi tu.  
E le tue parole  
erano come la pioggia che cade qui  
ed il tuo sguardo non mi abbandonava mai  
ed io vivevo così come tu sai, così come tu sai.

Felice io non ero mai stato  
come quando tu hai dato  
la vita tua per me.  
Era la libertà,  
la più grande di tutte che avevo io  
e la tua mano non mi abbandonava mai  
ed io vivevo così come tu sai, così come tu sai.

Ti prego, non lasciarmi andar via,

io non posso far niente  
se tu non sei con me.  
Era un fiore di campo  
quell'amore che avevo e non era il mio  
e la tua voce non mi abbandonava mai  
ed io vivevo così come tu sai, così come tu sai.

### **MIX IN RE-**

*Parole e musica di Claudio Chieffo*

Vai vendi tutto quello che hai e vieni con me (2)

Lui stava parlando seduto sopra i gradini di quella casa bianca in mezzo a tanti bambini	Lui stava parlando seduto sopra i gradini di quella casa bianca in mezzo a tanti bambini
---	---

Vai vendi tutto quello che hai e vieni con me (3)

Se non ritornerete come bambini non entrerete mai

Rimane talvolta solo il silenzio,  
rimane soltanto un grande vuoto  
e non puoi fare altro che pregare,  
che chiedere a Lui che ti ha dato tutto  
la forza di continuare.  
E... e... e... (2)

Rimani con Dio a faccia a faccia,  
sei povero e solo davanti a Lui  
e non puoi fare altro che pregare,  
che chiedere a Lui che ti ha dato tutto  
la forza di continuare.

Vai vendi tutto quello che hai e vieni con me (3)

Se non ritornerete come bambini non entrerete mai

Sentivo quelle parole, ma non volevo capire, poi mi riprese la folla e non lo volli seguire...	Lui stava parlando seduto sopra i gradini di quella casa bianca in mezzo a tanti bambini
---	---

Vai vendi tutto quello che hai e vieni con me (2)

*E... e... e... (2)*

### **CANZONE DEGLI OCCHI E DEL CUORE**

*Parole e musica di Claudio Chieffo*

Anche se un giorno, amico mio, dimenticassi le parole,  
dimenticassi il posto e l'ora o s'era notte o c'era il sole,  
non potrò mai dimenticare cosa dicevano i tuoi occhi.

**E così volando volando  
anche un piccolo cuore se ne andava...  
attraversando il cielo  
verso il Grande Cuore,**

**un cuore piccolo e meschino  
come un paese insospitale  
volava dritto in alto  
verso il suo destino...**

**e non riuscirono a fermarlo  
neanche i bilanci della vita  
quegli inventari fatti sempre senza amore.**

Così parlavo in fretta io per non lasciare indietro niente,  
per non lasciare indietro il male e i meccanismi della mente  
e mi dicevano i tuoi occhi ch'ero già stato perdonato...

E adesso torna da chi sai, da chi divide con te tutto,  
abbraccia forte i figli tuoi e non nascondere il tuo volto,  
perché dagli occhi si capisce quando la vita ricomincia...

### **GIANNI DELLA PRIMA FILA**

*Parole e musica di Daniele Donati*

Gianni della prima fila domenica alla messa  
compie diciotto anni, l'han vestito a festa  
Gianni le mani in bocca, come bigné alla panna  
Gianni da quando e' nato dice solo: mamma

Gianni gira la testa, guarda tutta la gente,  
ma ecco si leva in coro un canto finalmente  
Gianni sa ch'e' il momento, stanco di far scena muta,  
prende fiato e spara la sua nota forte e acuta

Gianni e' al settimo cielo, scende di un semitono  
poi prende la rincorsa e arriva un altro tuono  
Gianni ora si fa piccino, come spiccasse il volo,  
gorgheggia come se da sempre fosse un usignolo

Gianni della prima fila siede fra vecchie signore

che scuotono la testa piene di rossore  
Gianni ora guarda in alto, il canto e' finito presto  
ma il cuore gli balla il samba, salta dentro al petto.

Gianni della prima fila domenica di festa  
siede contento e ormai non sente piu' la messa  
Gianni le mani in faccia, gli tremano di gioia,  
zimbello del paese al centro della storia

Gianni si guarda intorno in chiesa e' rimasto solo  
guarda nel buio e sa ch'è diventato un uomo  
Gianni altri sette giorni ritorna nel suo io  
con la felicità di chi ha incontrato Dio.

### **L'ARCOBALENO / ANCHE PER TE**

*(Mogol - Gianni Bella) (Mogol - Battisti)*

*Arr. SwinGeneris*

Io son partito poi così d'improvviso  
che non ho avuto il tempo di salutare  
istante breve ma ancora più breve  
se c'è una luce che trafigge il tuo cuore

L'arcobaleno è il mio messaggio d'amore  
può darsi un giorno ti riesca a toccare  
con i colori si può cancellare  
il più avvilente e desolante squallore

Son diventato sai il tramonto di sera  
e parlo come le foglie d'aprile  
e vibro dentro ad ogni voce sincera  
e con gli uccelli vivo il canto sottile  
e il mio discorso più bello e più denso  
esprime con il silenzio il suo senso

Io quante cose non avevo capito  
che sono chiare come stelle cadenti  
e devo dirti che è un piacere infinito  
portare queste mie valige pesanti

**Per te che ancora notte e già prepari il tuo caffè;  
che ti vesti senza più guardar lo specchio dietro te;  
che poi entri in chiesa e preghi piano  
e intanto pensi al mondo ormai per te così lontano.**

Mi manchi tanto amico caro davvero  
e tante cose son rimaste da dire  
ascolta sempre e solo musica vera

e cerca sempre se puoi di capire

Son diventato sai il tramonto di sera  
e parlo come le foglie d'aprile  
e vibro dentro ad ogni voce sincera  
e con gli uccelli vivo il canto sottile  
e il mio discorso più bello e più denso  
esprime con il silenzio il suo senso

**Per te che di mattina torni a casa tua perché  
per strada più nessuno ha freddo e cerca più di te.  
Per te che metti i soldi accanto a lui che dorme  
e aggiungi ancora un po' d'amore a chi non sa che far-  
ne.**

**Anche per te, vorrei morire ed io morir non so.  
Anche per te, darei qualcosa che non ho.  
E così, e così, e così io resto qui, a darle i miei pensieri,  
a darle quel che ieri avrei affidato al vento  
cercando di raggiungere chi al vento avrebbe detto sì.**

**Per te che di mattina svegli il tuo bambino e poi  
lo vesti e l'accompagni a scuola e al tuo lavoro vai.  
Per te che un errore ti è costato tanto,  
che tremi nel guardare un uomo e vivi di rimpianto.**

**Anche per te...**

Mi manchi tanto amico caro davvero  
e tante cose son rimaste da dire  
ascolta sempre e solo musica vera  
e cerca sempre se puoi di capire  
ascolta sempre e solo musica vera  
e cerca sempre se puoi di capire

## **DOLCE MARIA**

*Parole e musica di Angelo Casali*

Dimmi, dimmi dolce Maria di un giorno azzurro di vento  
quel vento fresco che spazza il cielo di primavera  
battito d'ali, vestito di nozze la promessa, il domani  
volo di un angelo il destino del mondo nelle tue mani

Dimmi, dimmi dolce Maria era una notte di ghiaccio  
quando le stelle sembra che cadano dal cielo  
per coglierne una il tuo bambino scelse proprio una stalla  
quella che scese tra tutte quante era la più bella

**E il tuo sì l'ha raccolto il vento e ha spiccato il volo  
e di Dio sarà la tua carne un respiro solo**

Dimmi, dimmi dolce Maria di un giorno caldo di sole  
che spacca pietre, che spacca il cuore toglie il respiro  
giorno di spine per te che abbracciavi del dolore il mistero  
da quella croce tuo figlio abbracciava il mondo intero  
giorno di spine per te che abbracciavi del dolore il mistero  
da quella croce tuo figlio salvava il mondo intero

**E il tuo sì l'ha raccolto il vento e ha spiccato il volo  
e di Dio sarà la tua carne un respiro solo (2)**

## **INNO ALLA CARITÀ**

*(I Corinzi, 13, adattamento e musica di Daniele Donati)*

Se capissi la lingua di ogni gente  
e riuscissi a parlare con il cielo,  
senza la carità sarei niente.

Come un bronzo che risuona leggero,  
o un cembalo squillante che tintinna  
senza la carità son freddo e gelo.

*È paziente, non si adira, è benigna,  
non invidia, né gonfia, mai si vanta,  
dimentica le offese e non s'indigna.*

*Nella verità si alimenta e ammanta,  
tutto copre, crede, sopporta e spera,  
non finirà mai il mondo che a lei canta.*

Le profezie si scioglieran qual cera,  
anche il dono delle lingue cesserà  
la scienza svanirà da mane a sera.

Alla fine del tempo che cosa rimarrà?  
Fede, speranza e carità splendente,  
ma di tutte la più grande è carità.

**Se capissi la lingua di ogni gente  
e riuscissi a parlare con il cielo,  
senza la carità sarei niente.**

**Alla fine del tempo che cosa rimarrà?  
Fede, speranza e carità,  
ma di tutte la più grande è carità.**